
Istituto Teologico di Assisi

YC45

R. Lullo e R. Bacone: espressione di un Medioevo
multiculturale

Proff. Flavia Marcacci – Sara Muzzi

3 CFU /ETCS

Lezione 3

NB. Il materiale qui a disposizione è ad uso esclusivamente
didattico. E' vietata qualsiasi forma di citazione

LULLO E LA CROCIATA GRAMMATICALE

L'iniziativa gratuita di Dio è consegnata alla
risposta libera dell'uomo

- Non c'è altra via alla pace, sosteneva Lullo, che il dialogo fondato su un processo conoscitivo rigoroso e fecondo.
 - La conversione senza coazione degli infedeli potrà essere dettata dalla loro libera volontà e conseguita attraverso la comprensione razionale della verità della fede cristiana, presentata come compendio di tutte le verità.
 - Uno degli importanti compiti dei futuri missionari doveva anche essere quello di informare gli ebrei ed i musulmani del vero contenuto della fede cristiana <<*Saraceni et Iudei credunt, quod nos credamus de benignissima trinitate et incarnatione Filii Dei haec, quae non credimus*>>, scrive Lullo nel *Tractatus de modo convertendi infideles* (1292). L'esigenza di chiarire la dottrina cristiana compariva in tutto *Il Libro del Gentile e dei tre Savi* (1274) <<*Gli Ebrei ed i Saraceni non credono affatto alla Trinità che da noi viene adorata: essi pensando che noi si creda in una ben diversa trinità, alla quale invero non crediamo e che, per altro, non è assolutamente presente in Dio*>>.
-

- La proposta lulliana per la conversione degli infedeli si concretizza in continuità con l'azione evangelizzatrice di Gesù Cristo e degli Apostoli, tesi esposta nel *Libre de contemplació en Déu* (1275) come nelle due parti del *Liber de passaggio* (1290), senza ricorrere all'uso della violenza.
 - Nel *Libre contra Anticrist* (1283) c'è una delle prime prese di posizione lulliane contro la crociata. In questo testo Lullo ripresenta tre tipi di scuole attraverso le quali dovrà passare l'opera di evangelizzazione.
 - La prima ad essere indicata è una scuola di specializzazione missionaria sul modello di quella di cui aveva promosso la realizzazione: il monastero di Miramar, scuola per la formazione di frati minori inviati a convertire gli infedeli. La seconda è una scuola che potremmo definire interreligiosa: sapienti saraceni e cristiani dovevano riunirsi perché a ciascuno potessero essere note le ragioni e gli insegnamenti dell'una e dell'altra religione. La terza era una scuola obbligatoria destinata ai bambini saraceni e giudei che vivevano sotto il dominio cristiano, con i medesimi obiettivi della seconda scuola
-

LULLO E LA CROCIATA GRAMMATICALE

- La catechesi obbligatoria poteva essere un cammino sicuro per condurre alla conversione gli infedeli che vivevano in terre cristiane: ebrei e musulmani potevano essere costretti ad ascoltare “pazientemente” le prediche dei cristiani condotte secondo il metodo lulliano. Per alunni adulti potevano essere previste scuole miste di cristiani e infedeli. Al Concilio di Vienne, il Dottore Illuminato chiederà esplicitamente che nei paesi cristiani, gli ebrei il sabato ed i musulmani il venerdì, siano obbligati ad ascoltare un sermone sulla religione cristiana, in cui verrà utilizzata la sua Arte.
 - Nell'ambito dell'insegnamento missionario, Lullo non si limitò a segnalare un metodo, riuscì anche a darne un'attuazione pratica: Miramar il monastero missionario. La scuola venne istituita nel 1276 in conformità con quanto stabilito dal Ministro provinciale di Aragona e approvato dal papa Giovanni XXI con la bolla "*Laudanda tuorum*", il 17 ottobre 1276. Oltre all'arabo, vi si insegnava la dottrina del Corano e delle tradizioni musulmane, la storia di Maometto, la dottrina morale islamica, filosofia, teologia, geografia e naturalmente l'apologetica delle ragioni necessarie. Così, Lullo, assicurò, a Miramar, il ruolo di ponte tra il cristianesimo e l'Islam evidenziando e sostenendo una stretta dipendenza tra missione e teologia, tra missione e preparazione culturale.
-

LULLO E LA CROCIATA GRAMMATICALE

- Degli altri due tipi di scuole Lullo non riuscì a vederne la realizzazione, ma nel *Liber de participatione christianorum et sarracenorum* (1312), Lullo presenterà a Federico III, re di Sicilia, un'iniziativa simile a quella prospettata per il secondo tipo: << *Mentre Raimondo si trovava in queste riflessioni si propose di recarsi dal molto nobile e virtuoso signore Federico, re di Trinacria, perché questi, conosciuto come fonte di devozione, congiuntamente con il molto alto e potente re di Tunisi, disponesse che cristiani ben preparati e che padroneggiano la lingua araba, andassero a Tunisi per esporre la verità della fede mentre, a loro volta, saraceni ben preparati venissero nel regno di Sicilia per discutere sulla loro fede con i sapienti cristiani. Forse con questo metodo generalizzato per tutto il mondo, potrebbe farsi la pace tra cristiani e saraceni, in modo che né i cristiani vadano a distruggere i saraceni, né i saraceni i cristiani*>>.
- In accordo con il sistema di pensiero del suo tempo incentrato sul sillogismo, Lullo aveva concepito la sua Arte come metodo infallibile di ricerca della verità: dato un soggetto si possono trovare tutti i predicati possibili e dato un predicato si possono trovare tutti i soggetti possibili. Si potrà trovare così il termine medio che permetterà di unire i due giudizi precedenti in un sillogismo.
- Per un lettore moderno è interessante il modello di conoscenza che Lullo tratteggia che consiste nel porre una questione ed attendere la sua conferma o refutazione, che verranno date dalla coerenza o dall'incoerenza dei termini.

LULLO E LA CROCIATA GRAMMATICALE

- <<*Principium inceptum in concordantia est fortius quam in contrarietate, sed principiari contra infideles disputando et concordando in dignitatibus Dei et in rationibus necessariis plus importat quam bellare tantum contra infideles contrariando eis cum gladio corporali et ab eis auferendo terras, quas possident, et ipsos interficiendo*>>, *Tractatus de modo convertendi infideles*, F. DOMÍNGUEZ REBOIRAS, B. GARÍ (ed.), *Liber de passaggio (Quomodo Terra Sancta recuperari potest et Tractatus de modo convertendi infidelis, Romae 1292)*, *Corpus Christianorum Continuatio Medieevalis*, CLXXXII, Turnhout, 2003, 330-361, 349.
 - J. PERARNAU, *Certeses, hipòtesis i preguntes entorn el tema “Conversió i Croada” en Ramon Llull*, in: *Arxiu de Textos Catalans Antics*, 25 (2006), 478-506
-

LULLO E LA CROCIATA GRAMMATICALE

- Per quanto riguarda gli studi sulla missione e la crociata nella dottrina lulliana: R. Sugranyes de Franch, *Raymond Lulle Docteur des missions*, Schöneck-Beckenried, 1954; J. Perarnau i Espelt, *La còpia manuscrita medieval de les tres lletres de Ramon Llull demanant al rei, a un prelat de França i a l'Estudi de París l'establiment d'escoles de llengües*, in: *Arxiu de Textos Catalans Antics*, 21 (2002), 123-218; J. Perarnau i Espelt, *Consideracions sobre el tema Missió i Croada en Ramon Llull dins publicacions recents*, in: *Arxiu de Textos Catalans Antics*, 22 (2003), 561-578; F. Domínguez Reboiras, *Introducción a Liber de Passaggio*, in: *Raymundus Lullus, Liber de Passaggio (Quomodo Terra Sancta recuperare ipotest et Tractatus de modo convertendi infidelis, Romae 1292)*, in *Raymundi Lulli Opera Latina*, vol. 49-52, a cura di B. Garí e F. Domínguez Reboiras, Turnhout, 2003, 255-358; F. Domínguez Reboiras, *La idea de cruzada en el Liber de passaggio de Ramon Llull*, in: *Patristica et mediaevalia*, 25 (2004), 45-75.
-